

# VareseNews

## “Fino alla prossima estate rispettiamo le regole ed evitiamo assembramenti”

**Pubblicato:** Venerdì 11 Dicembre 2020



**La seconda ondata è partita dai giovani e ha avuto il suo epicentro in famiglia.** Mentre il numero di nuovi positivi si sta riducendo, **Ats Insubria si prepara alla terza eventuale ondata attesa a gennaio**, quando saremo anche in piena epidemia da influenza, individuando le dinamiche che hanno caratterizzato la diffusione del virus nei mesi scorsi per evitare che si ripetano.

### **PREOCCUPA LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE SUPERIORI**

Al centro delle preoccupazioni c'è la riapertura degli istituti superiori e il ritorno dei ragazzi: «Purtroppo non è tanto l'aula quanto **i trasporti e i luoghi limitrofi di ritrovo** ad aver rappresentato il pericolo maggiore – mette in guardia il **dottor Giuseppe Catanoso, direttore sanitario di Ats Insubria** – Lunedì prossimo ci ritroveremo al tavolo negoziale avviato dal Prefetto per programmare l'apertura in sicurezza. Noi indicheremo le criticità e faremo appello alle autorità perché monitorino il rispetto della capienza al 50% dei mezzi di trasporto pubblici, piuttosto che gli assembramenti fuori da scuola o nei luoghi di aggregazione. **Fino all'estate prossima, i ragazzi devono rispettare le regole e mantenere il distanziamento.** È importante e fondamentale che evitino contagi che porterebbero in famiglia».

Così è andata in autunno, ponendo **Varese tra le città italiane più colpite dalla pandemia.**

### **VELOCITA' DI TRACCIAMENTO**

Ats Insubria ha lavorato per definire un sistema di tracciamento tempestivo e veloce che oggi si completa con **l'invio dell'SMS anche ai contatti stretti di nuovi positivi entro 24 ore dalla registrazione:** «Abbiamo automatizzato tutto il processo del contact tracing – spiega la **dottorssa Elena Tettamanzi**, responsabile Epidemiologia e Medicina Ambientale, Flussi Informativi di Ats Insubria – Davanti a un nuovo contagio inviamo al cellulare del positivo **il messaggio con le istruzioni per scaricare l'attestato di quarantena obbligatoria, la prenotazione del tampone e la richiesta di segnalare i contatti stretti.** Facciamo passare 24 ore per dar modo di correggere eventuali errori materiali o ripensare ai nominativi indicati. Quindi **contattiamo, sempre tramite SMS, anche i contatti** che vengono identificati e poi possono prenotare il tampone di fine quarantena, che è facoltativo, e il certificato».

Il sistema con messaggio sul cellulare, rodato da alcune settimane, è arrivato a superare **l'80% dei nuovi positivi presi in carico** ed è ormai pronto a gestire un'eventuale risalita della curva pandemica.

### **POTENZIAMENTO DELLA MEDICINA DEL TERRITORIO**

In questo momento, il lavoro di Ats Insubria è quello di potenziare i servizi territoriali: sono stati attivati **i 4 centri** dove i medici di medicina generale inviano **i sospetti per effettuare una diagnosi precisa di caso Covid** e per definire, d'intesa con il curante, la terapia a domicilio o in ospedale.

Sono operativi gli **hot spot diffusi che coinvolgono la medicina del territorio per i tamponi rapidi**, sono ancora funzionanti le **postazioni dei tamponi di Fontanelle** (dove si è ridotta l'attività con 500 esami al giorno), **Cassano Valcuvia** (circa 280 tamponi) e **Solbiate Olona** dove l'attività è ancora intensa anche perché insiste sull'area con il maggior tasso di contagi (il 27% contro la media provinciale del 25,6%).

## **POCO SFRUTTATI I COVID HOTEL**

Restano anche in vigore le **due convenzioni con i covid hotel**, un'esperienza che, al momento, si rivela poco interessante: sono ancora **4 gli ospiti di cui tre al Jet Hotel di Gallarate e uno all'Hotel Sacro Monte**: « Abbiamo verificato che la richiesta rimane comunque residuale – ha sottolineato il **direttore socio sanitario Ettore Presutto** – forse a causa del territorio o forse perché i focolai in famiglia riguardano spesso tutti i componenti per cui non c'è l'esigenza di isolarsi. Comunque sia, le convenzioni ci sono e resteranno anche per i prossimi mesi».

**I prossimi mesi, nessuno lo nega, saranno cruciali e critici:** in prima linea ci saranno i medici di base coinvolti con i tamponi rapidi mentre rimarrà operativo il canale dedicato sistema per i tamponi in tempi stretti.

La velocità di tracciamento, di presa in carico e di isolamento sarà fondamentale per evitare un nuovo lock down e mantenere la “zona gialla”.

[Alessandra Toni](#)

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)